

conciar si che per quello si possa navigare dentro via, i diti inzeghieri determena che lentra opere cc^m in fondarlo e largarlo; i qual mete quello in breve tempo el se debia aterrar per haver quello molte volte e pocho livello.

Idem i diti hano visto la cava chio dico voio fare atraverso la paluda, la qual scurta la via più de mia VI. Quella è stada mesurada, comenzando da Canal Peochioso e vegnando in la paluda de Lio Mazor e metando cavo in el Canal del dito Lio Mazor. Quello se ha a cavare. Son passa 800 trivisani e profondo sotosora pie V. Intra in quello secundo la opinion de maestro Pencim opere XX^m, ma secundo maestro Antonio Cararo, maestro Domenego Segato e maestro Berto opere X^{ma}. I qual tuti determina che a volerla mantegnir la dicta cava el se debia serar el Canal Peochioso e quello va al porto, tra el porto de Jesulo e Lio Mazor, perchè stagando quello avertò che va a Lio over al mar laqua del Calio che descende dalla Piave aterraria dicta cava nuova da esser facta ¹.

Noto come adì X Marzo 1442 (*sic*) fi comenzar la fossa de Lio Mazor, la qual parte tra quelli dà Coneglian, Seraval, Cordignan, Auderzo, Portobufale, Mota, e dal Ponte de Piave inzoso. La quale fo facta in zorni XV e intrò in quella opere 9500 non computà la spesa del serar del Canal Peochioso e quello de le Ciate. Che Dio me dia gratia che cusì compia li altri ².

Item i dicti hano visto el Canal Darcho, el qual è la chiave de tute provision; el qual sier Cristopholo de Liberal quello cava cum certo cassero e arzena in modo che quello lui mal conza. El qual è stato mesurado da la Piave per fina a Largon, e quale è longo passa 1075 trivisani, largo sotosora pie 16; in nel cavo de Largon ha de fondi pie 25. I dicti biasema el dicto lavoro per esser mal cavado e tien per opinion che in poche montane quello se habia aterrare, perchè la valle de Giesolo è bassa e la Piave alta, la quale a tempo de montane corre per dicto canale a modo de saeta et mena gran quantitate de rena ³.

Ionto a Tore ⁴ adì 17 vè lì sier Bortholamio da Mosto e sier Pollo Venier i qual

di quelli di Conegliano, Serravalle, Oderzo, Portobufole, Motta e Riviera del Piave (Ripperiae Plavis) sotto la direzione del Cornaro (v. inn.) si volle che uno degli ufficiali delle Razon vecchie se ne assumesse la vigilanza speciale, data l'importanza di esso canale, imponendovi a persone, barche, zattere quegli ordini e quelle tasse, che avesse credute più opportune per facilitarne la manutenzione e la navigazione (ARCH. ST. VEN. *Sen. Terra*. 7 maggio 1443 e 3 marzo 1444, reg. I c. 94 e 119^t; *Notario Collegio*, 31 marzo 1444, reg. XVI, c. 1^t).

¹ Scartato lo scavo del canal Peochioso ovvero delle Ciate, per la sua grande tortuosità e per la scarsa pendenza, si prese in esame il progetto di M. Cornaro di fare un nuovo canale attraverso la palude, che avrebbe ridotto il percorso ad un miglio soltanto e che avrebbe domandato un numero di lavoratori molto minore. Per mantener tale canale però occorreva far delle chiusure, perché altrimenti l'acqua della Piave, scendendo per il canale di Caligo, l'avrebbe interrato.

² Qui prima di tutto vi è un errore nella data del giorno. È evidente che ciò non può essere avvenuto il 10 marzo, essendo la commissione partita da Venezia il 15. E poi vi dev'essere errore anche nella data dell'anno. Infatti al termine della Scrittura il Cornaro dice che l'otto aprile la Signoria, dopo aver udita la

sua relazione del sopraluogo, volle che lui « havesse lo affanno de far fare la cava de Lio Mazor ».

Io credo che ciò avvenisse nella primavera dell'anno successivo, e che un tale scavo fosse tutta una cosa con lo scavo del Caligo, a cui presero parte gli uomini delle terre indicate (7 maggio 1443 ARCH. ST. VEN., *Sen. Terra*, reg. I c. 94) e che venne diretto dal Cornaro (23 giugno 1447, ARCH. ST. VEN., *Sen. Terra*, reg. 2, c. 37^t).

Comunque, noi ci troviamo qui davanti ad una nota intercalata dal Cornaro nella sua narrazione per far sapere subito che tale scavo fu eseguito da lui, e alterata poi dal copista nelle date.

³ Vedi Appendice sul Canal d'Arco. Su questo canale occorre far troppe parole, sia per gli errori, in cui caddero quegli che ne parlarono fin qui, sia per descriverne i luoghi. Per ciò ho pensato di dedicargli un'Appendice.

⁴ Tore è Torre di Mosto. Torre semplicemente era chiamata questa terra ai tempi del Cornaro. Ancora il nome della nobile famiglia veneziana dei de Mosto non si era imposto. Questa torre era una delle tante, che sorgevano all'imboccatura dei fiumi sfocianti in laguna, come presidio delle vie acquedotti e come guardia dei dazii; anticamente trovossi senza dubbio